


## VareseNews

### Inno di Mameli, botta e risposta tra Fini e Bossi

**Pubblicato:** Lunedì 21 Luglio 2008

Si arroventa sempre di più il clima all'interno della maggioranza di Governo, **dopo le dichiarazioni del ministro Umberto Bossi** sull'Inno di Mameli e sui professori meridionali, rilasciate al congresso della Liga Veneta a Padova.

 Il Pdl, e in particolare la componente proveniente da Alleanza Nazionale, ha **replicato al "senatùr"** che aveva mostrato il dito medio parlando di "Fratelli d'Italia" e che in mattinata aveva sottolineato come preferisse "La canzone del Piave" in quanto «vero canto popolare».

La **risposta più netta** alle affermazioni di Bossi è arrivata dal **presidente della Camera Gianfranco Fini** (anche Schifani ha preso posizione al Senato), durante la seduta di Montecitorio. Nel suo intervento l'ex presidente di Alleanza Nazionale ha usato toni fermi nel condannare l'incidente: «Quando si agisce in nome della Repubblica – ha detto Fini – **nessuno, men che meno un ministro, può permettersi di offendere il sentimento nazionale** di cui anche l'inno fa parte». E ancora: «Un ministro deve rispettare tutti gli italiani, quale che sia il loro luogo di provenienza, il nord o il sud». **In un'aula in fermento** per via dei malumori dei leghisti e del tentativo di intonare l'inno da parte di Alessandra Mussolini, Fini ha così concluso: «Sono sicuro che l'onorevole Bossi saprà trovare nelle prossime ore l'occasione per precisare il suo pensiero».

Una certezza a quanto pare venuta meno. **La replica di Bossi infatti non è mancata**, ma è stata piuttosto tranciante: «Era **meglio se non interveniva**».

Così, tra il plauso del Partito Democratico a Fini e la richiesta di **Veltroni per un intervento da parte del premier Berlusconi**, l'attenzione si sposta alla prossima puntata di un'inattesa, quanto rischiosa (per gli equilibri politici) polemica.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it